

PARROCCHIA DI DOLO

Foglietto settimanale

TEL. 041-410027

N° 54

Settimana 2 – 9 Febbraio 2014



36^a Giornata Nazionale per la vita “Generare futuro”

“I figli sono la pupilla dei nostri occhi... Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti?”.

Così Papa Francesco all'apertura della XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù ha illuminato ed esortato tutti alla custodia della vita, ricordando che generare ha in sé il germe del futuro.

Il figlio si protende verso il domani fin dal grembo materno, accompagnato dalla scelta provvida e consapevole di un uomo e di una donna che si fanno collaboratori del Creatore. La nascita spalanca l'orizzonte verso passi ulteriori che disegneranno il suo futuro, quello dei suoi genitori e della società che lo circonda, nella quale egli è chiamato ad offrire un contributo originale.

Questo percorso mette in evidenza “il nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa si innesta nell'atto generativo e nell'esperienza dell'essere figli”, nella consapevolezza che “il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti”.

Ogni figlio è volto del “Signore amante della vita” (Sap 11,26), dono per la famiglia e per la società. Generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da essa si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti.

La testimonianza di giovani sposi e i dati che emergono da inchieste recenti indicano ancora un grande desiderio di generare, che resta mortificato per la carenza di adeguate politiche familiari, per la pressione fiscale e una cultura diffidente verso la vita.

Favorire questa aspirazione (valutata nella percentuale di 2,2 figli per donna sull'attuale 1,3 di tasso di natalità) porterebbe a invertire la tendenza negativa della natalità, e soprattutto ad arricchirci del contributo unico dei figli, autentico bene sociale oltre che segno fecondo dell'amore sponsale.

La società tutta è chiamata a interrogarsi e a decidere quale modello di civiltà e quale cultura intende promuovere, a cominciare da quella palestra decisiva per le nuove generazioni che è la scuola.

Per porre i mattoni del futuro siamo sollecitati ad andare verso le periferie esistenziali della società, sostenendo donne, uomini e comunità che si impegnino, come afferma Papa Francesco, per un'autentica “cultura dell'incontro”.

Educando al dialogo tra le generazioni potremo unire in modo fecondo la speranza e le fatiche dei giovani con la saggezza, l'esperienza di vita e la tenacia degli anziani.

La cultura dell'incontro è indispensabile per coltivare il valore della vita in tutte le sue fasi: dal concepimento alla nascita, educando e rigenerando di giorno in giorno, accompagnando la crescita verso l'età adulta e anziana fino al suo naturale termine, e superare così la cultura dello “scarto”.

Si tratta di accogliere con stupore la vita, il mistero che la abita, la sua forza sorgiva, come realtà che sorregge tutte le altre, che è data e si impone da sé e pertanto non può essere soggetta all'arbitrio dell'uomo.

L'alleanza per la vita è capace di suscitare ancora autentico progresso per la nostra società, anche da un punto di vista materiale. Infatti il ricorso all'aborto priva ogni anno il nostro Paese anche dell'apporto prezioso di tanti nuovi uomini e donne.

Se lamentiamo l'emorragia di energie positive che vive il nostro Paese con l'emigrazione forzata di persone – spesso giovani – dotate di preparazione e professionalità eccellenti, dobbiamo ancor più deplorare il mancato contributo di coloro ai quali è stato impedito di nascere.

Ancora oggi, nascere non è una prospettiva sicura per chi ha ricevuto, con il concepimento, il dono della vita. È davvero preoccupante considerare come in Italia l'aspettativa di vita media di un essere umano cali vistosamente se lo consideriamo non alla nascita, ma al concepimento.

La nostra società ha bisogno oggi di solidarietà rinnovata, di uomini e donne che la abitino con responsabilità e siano messi in condizione di svolgere il loro compito di padri e madri, impegnati a superare l'attuale crisi demografica e, con essa, tutte le forme di esclusione.

Una esclusione che tocca in particolare chi è ammalato e anziano, magari con il ricorso a forme mascherate di eutanasia. Vengono meno così il senso dell'umano e la capacità del farsi carico che stanno a fondamento della società.

“È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori”.

Come un giorno si è stati accolti e accompagnati alla vita dai genitori, che rendono presente la più ampia comunità umana, così nella fase finale la famiglia e la comunità umana accompagnano chi è “rivestito di debolezza” (Eb 5,2), ammalato, anziano, non autosufficiente, non solo restituendo quanto dovuto, ma facendo unità attorno alla persona ora fragile, bisognosa, affidata alle cure e alle mani provvide degli altri.

Generare futuro è tenere ben ferma e alta questa relazione di amore e di sostegno, indispensabile per prospettare una comunità umana ancora unita e in crescita, consapevoli che “un popolo che non si prende cura degli anziani e dei bambini e dei giovani non ha futuro, perché maltratta la memoria e la promessa”.

Roma, 4 novembre 2013

I VESCOVI ITALIANI

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

**ORE 10,15 BENEDIZIONE DELLE CANDELE, PROCESSIONE, S. MESSA
INIZIO DELLA CELEBRAZIONE NEL CORTILE DEL PATRONATO**

GIORNATA PER LA VITA

Per continuare la riflessione sui temi che la giornata propone: **diffondere un cultura della vita**, le Parrocchie del Vicariato di Dolo promuovono per SABATO 8 FEBBRAIO, ore 20,45, AL CINEMA ITALIA una serata animata dal gruppo giovanile SCINTILLE DI LUCE con lo spettacolo I COLORI DELL'ANIMA.

11 FEBBRAIO GIORNATA DEL MALATO

Nel giorno in cui viene ricordata l'apparizione della Madonna a Lourdes si celebra la Giornata del Malato. **Nelle SS. Messe che vengono celebrate alle ore 9,30 nella casa di Riposo dell'Ospedale e alle ore 15,50 nella Cappella di S. Pio viene data l' UNZIONE DEGLI INFERMI.**
Le persone che desiderano ricevere questo sacramento come aiuto di Dio alla loro sofferenza possono partecipare a una di queste celebrazioni.

PROGRAMMA della SETTIMANA

Lunedì 3:

Ore 20.30 Gruppo di II e III Superiore.
Ore 20.45 II Incontro Itinerario Fidanzati in preparazione al Matrimonio.

Mercoledì 5:

Ore 15.00 Gruppo "Mani Operose".

Giovedì 6:

Ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Venerdì 7:

Oggi viene portata la S. Comunione agli ammalati.
Ore 15.30 incontro di preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 8:

Dalle 9.00 alle 11.00 Porta Amica.
Ore 17.00 Gruppo di III Media e I Superiore

Domenica 9:

Dalle 9.45 l'attività di ACR.

S. MESSE della SETTIMANA

Lunedì 3:

Ore 8.30 Def. Ferian Angelo.
Ore 19.00 Def.i Regina, Antonio, Ida e Aldo.

Martedì 4:

Ore 8.30
Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.
Ore 19.00 Def.a Menin Gianna (Ann.) + Def.i Abbadir Giorgio e Famiglia.

Mercoledì 5: Santa Agata

Ore 8.30
Ore 19.00 Def.i Rosato Armando e Carraro Antonia + Def.i Dittadi Mario e Famiglia.

Giovedì 6: San Paolo Miki e Compagni

Ore 8.30
Ore 19.00 Def. Brusegan Gino.

Venerdì 7:

Ore 8.30 Sec. Intenzione.
Ore 9.30 alla Casa di Riposo (Via Garibaldi).
Ore 19.00 Def.i Benato Giuseppe e Fam. Gazzea.

Sabato 8:

Ore 8.30 Def. Marocchin Luigi.
Ore 19.00 Def.a Menin Carla + Def.a Boscaro Amalia (Trig.) + Def.i Righetto Carlo, Olga, Piero, Otello, Sisto.

Domenica 9:

V Domenica del Tempo Ordinario

Ore 7.30
Ore 9.00
Ore 10.15 Per la Comunità.
Ore 11.30
Ore 18.00

Splenda ad essi la Luce perpetua...

**In questa settimana
abbiamo celebrato le Esequie di:**

*Eulogi Zita, di anni 90
Via Pascoli 4*

*Malagò Maria, di anni 88
Viveva in Casa di Riposo*

*Ditadi Otello, di anni 82
Via Guardianiana 46*

Per questi fratelli la nostra preghiera
e ai familiari le nostre sentite condoglianze.

OFFERTE DELLA SETTIMANA

Pro Parrocchia: N.N. 40,00.

Pro S. Vincenzo: N.N. 50,00.